

## SCHEDA DEL PROGETTO

1. **TITOLO DEL PROGETTO** ..... GENERI A CONFRONTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE .....

Soggetto capofila: .COMUNE DI CREMA

Codice fiscale: ...91035680197.....

Partita IVA .....00 111 540 191.....

Sede legale: Piazza Duomo n 25

CAP 26013 Comune .....Crema..... Provincia..... CR.....

telefono...0373 8941..... fax .....

e-mail .....

### COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

...STEFANIA BONALDI.....

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale:...SINDACO.....

### COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO:

.....Angelo Stanghellini.....

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale:.....Direttore Ara Servizi al Cittadino.....

Riferimenti del/la referente (se diversi dalla sede legale) Via..... n .....

CAP ..... Comune ..... Provincia.....

telefono...0373 894348..... fax ...0373 894381.....

e-mail ...a.stanghellini@comune.crema.cr.it.....

### RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n. ....0061337..... intestato a ...Comune di Crema.....

presso la banca ...Banca d'Italia..... agenzia n. ....

indirizzo ..... n. civico .....

cap. .... città ..... provincia .....

codice IBAN ..... IT 17 N 01000 03245 133300061337.....

### 2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

**2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO** (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'utenza che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune)	
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni)	X
3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale)	

**2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO** (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

• Conciliazione vita familiare / vita professionale (con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche temporali)	
• Azioni volte a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza	
• Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere	
• Contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)	X
• Integrazione delle donne immigrate	

**2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO** (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

1. Attivazione e sviluppo di servizi dedicati alle donne (ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)	
2. Realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative e percorsi formativi, finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione, formazione ecc.)	X

**2.4 - DURATA DEL PROGETTO**

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	Novembre	2013
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	Luglio	2014

**3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO (criterio di valutazione A.1 allegato A)**

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

Il territorio a cui è rivolto il progetto è il distretto di Crema (CR). È composto da 48 comuni, per una popolazione 162.411 abitanti, di cui 82.143 popolazione femminili e 80.268 maschili (dati al 31/12/2012 della provincia di Cremona soggetti a validazione Istat). Il fenomeno dei maltrattamenti e della violenza contro le donne è rilevante: nel 2012 le donne che si sono rivolte allo sportello d'ascolto dell'associazione Donne Contro la Violenza sono state 90. L'età media delle donne è di 28/47 anni. Molte donne hanno dichiarato di subire contemporaneamente più tipi di maltrattamento, i più diffusi sono: psicologico 33%, fisico 19%, economico 18% mentre 10% dichiara di essere vittima di stalking.

Il maltrattamento nella maggioranza dei casi avviene da più di un anno ed il maltrattatore è il partner o un familiare (88%). Uno dei bisogni più significativi, rilevato dall'osservatorio dell'Associazione Donne contro la Violenza, presente sul territorio da più di 20 anni (1400 donne incontrate) è quello di supportare le donne che vivono momenti di forte conflittualità offrendo spazi di empowerment e di sviluppo a livello relazionale, psichico, economico e legale.

La donna che si rivolge ai centri d'ascolto è spesso portavoce di un disagio articolato e molteplice: conflittualità di coppia, difficoltà di relazione con i figli, il più delle volte minori, perdita o precarietà del lavoro, difficoltà economiche, isolamento sociale, difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia. L'intervento che d'essere attivato richiede una particolare attenzione e azioni mirate di presa in carico attraverso progetti di sostegno professionali, personalizzati e integrati con gli altri soggetti della rete.

Il fenomeno della violenza alle donne è infatti un fenomeno complesso che richiede, per essere affrontato adeguatamente, il superamento di stereotipi e pregiudizi oltre ad un accurato lavoro di rete. Per questi motivi l'Associazione ha avviato da anni una intensa e proficua collaborazione con diversi enti pubblici ed associazioni private: Forze dell'ordine, Strutture d'Accoglienza, Operatori psico-sociali, Strutture sanitarie e Istituzioni che si occupano di prevenzione del territorio, promuovendo, sostenendo e partecipando attivamente alla costituzione di una rete (denominata "Rete Con-Tatto") con cui condivide protocolli e procedure per azioni coordinate e sinergiche

*Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)*

Come riscontrato dalle rete dei centri antiviolenza della Lombardia, si evidenzia come anche nel nostro territorio sia presente il fenomeno della violenza di genere. Basti pensare che in Provincia di Cremona sono attivi tre centri antiviolenza che ogni anno accolgono circa 200 donne. Nello specifico, nell'Ambito Distrettuale di Crema l'Associazione Donne contro la Violenza onlus ha accolto, nel 2012, 90 donne che ha visto impegnate le operatrici volontarie in un totale di 240 colloqui individuali. Dall'osservazione risulta chiaro come la violenza di genere sia un fenomeno che colpisce in modo trasversale le donne di ogni cultura, etnia, ceto sociale. Riteniamo che una presa di coscienza circa tale fenomeno sia rilevante per l'intera comunità. Da qui il bisogno di portare a conoscenza di tutti questa difficoltà attraverso azioni di sensibilizzazione e prevenzione, per stimolare una partecipazione attiva dei cittadini.

L'esperienza ha evidenziato che solo grazie ad un cambiamento culturale si può arrivare ad una vera e profonda presa di coscienza del fenomeno e quindi a prevenirlo.

Culturalmente sembra più accettabile che sia la donna ad esprimere le problematiche relazionali, mentre sembra che l'uomo faccia più fatica a riconoscerle e condividerle. In funzione di tale premessa ed in base all'esperienza maturata negli anni da diverse realtà che operano nel territorio cremasco, riteniamo fondamentale la compartecipazione di tutta la comunità al fine di non vanificare il coraggio che le donne mettono in campo per la denuncia di tale fenomeno.

Il nostro impegno, alla luce di quanto sopra descritto, si dirige ora verso azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte anche nell'universo maschile. Dialogare con le nuove generazioni e mettersi in ascolto del disagio maschile siamo convinti sia una carta vincente per evitare che la conflittualità si trasformi in violenza attivando una complessa gestione da parte dei servizi del nucleo familiare che poi ricade sull'intera comunità.

*Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni*

Essendo alcune azioni previste iniziative di sensibilizzazione ed approfondimento rivolte all'intera cittadinanza, le attività progettuali avranno ricaduta potenzialmente su tutti i residenti in Crema e su coloro che gravitano sulla città per lavoro, studio o motivi di piacere.

È tuttavia possibile individuare alcuni target di riferimento specifici:

- studenti delle scuole secondarie di secondo grado (in particolar modo quelli del Liceo Artistico Munari e dell'IIS Sraffa, partner di progetto);
- mondo dello sport, inteso sia come coloro che praticano lo sport in prima persona, sia come coloro che seguono le squadre sportive;
- piccoli gruppi di uomini in difficoltà nella gestione dell'aggressività che si manifesta nella relazione con le figure femminili significative (mogli, madri, parenti...).

### 3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2 allegato A)

*Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).*

Quando si parla di violenza di genere l'attenzione si concentra spesso sulle vittime, su ciò che è successo loro, sui modi per aiutarle a superare i traumi subiti, sulle modalità per evitare che gli episodi di violenza si ripetano.

Questo progetto vuole lavorare anche in un'altra prospettiva. Pur lasciando le donne al centro dell'azione, vuole vedere il fenomeno anche dal punto di vista maschile, in un'ottica di prevenzione e sensibilizzazione, di conoscenza e di contrasto del fenomeno.

L'obiettivo di questo progetto, quindi, è triplice:

- sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere;
- coinvolgere attivamente, in particolar modo le giovani generazioni e le figure educative, in una riflessione sulla relazione fra uomini e donne, quale base culturale indispensabile per una prevenzione della violenza;
- porre le basi culturali per una riflessione circa la possibilità di attivare servizi (per es. un punto d'ascolto per soli uomini) finalizzati ad accogliere richieste d'aiuto per la gestione dell'aggressività.

Coscienti di quanto il fenomeno della violenza di genere sia complesso e, purtroppo, diffuso anche nel nostro territorio, con le azioni progettuali che si intendono proporre si vuole promuovere un cambiamento che, in primo luogo, è un cambiamento culturale. Ci si propone di lavorare in un'ottica di promozione del benessere femminile attraverso la realizzazione di una società locale rispettosa e capace di riconoscere e valorizzare le capacità di tutti i soggetti (uomini e donne) che la compongono. Capace di farsi carico dei soggetti più in difficoltà nell'affrontare la complessità della relazione fra uomo e donna.

Questo progetto, quindi, si pone come una tappa di un lungo lavoro che vede partecipare una rete territoriale di soggetti ormai solida, che lavora per produrre dei risultati misurabili solo nel lungo periodo, attraverso una società dove non esista il fenomeno di "femminicidio" e violenza di genere. Dove gli uomini che hanno difficoltà nella gestione dell'aggressività possano trovare luoghi e spazi per affrontare e cercare di risolvere questa problematica.

### 3.3 DESCRIVERE IL PARTENARIATO ATTIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.3 allegato A)

*Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute)*

La stesura di questo progetto ha visto attivarsi un partenariato strettamente legato alle azioni progettuali previste. Tuttavia, è necessario sottolineare il fatto che il progetto nasce dalla condivisione di idee e progetti di una rete territoriale che non nasce per l'occasione. Diversi sono i soggetti territoriali che da tempo realizzano attività di sensibilizzazione, prevenzione e cura del fenomeno della violenza di genere e si riuniscono periodicamente per socializzare i rispettivi contenuti e le

modalità di lavoro e collaborare alla realizzazione di attività comuni. È quindi necessario operare una distinzione fra partner del progetto e soggetti che compongono la rete territoriale (che di fatto collaboreranno attivamente nella promozione e realizzazione delle azioni progettuali).

Capofila è il **Comune di Crema**, che ha previsto, nell'ambito del suo Piano d'Azione per la Parità (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2013/00053 del 08/07/2013), di attivare azioni volte al contrasto della violenza di genere.

Partner di progetto:

- **Associazione Donne Contro la Violenza:** associazione con l'obiettivo di offrire solidarietà e sostegno alle donne che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento e far conoscere nel territorio la cultura del rispetto per ogni persona. Oltre allo sportello d'ascolto a favore di donne vittime di violenza, l'Associazione organizza varie attività di prevenzione rivolta agli studenti ed eventi pubblici di informazione sull'attività svolta e di riflessione sulla tematica e attività di sensibilizzazione con lo scopo di diffondere la cultura della non violenza e del rispetto delle donne. Negli ultimi 3 anni le volontarie dell'Associazione hanno incontrato circa 380 studenti in 8 istituti scolastici "superiori" cittadini, proponendo un progetto mirato sul rispetto di genere.
- **U.S. Pergolettese 1932 s.r.l.:** società calcistica che milita in Lega Pro (seconda divisione). Molto seguita da un nutrito gruppo di sostenitori, di fatto è la società calcistica di più alto livello in città. Considerata la predominanza maschile della tifoseria, si è scelto di collaborare su una tematica, quella della violenza di genere, in un ambito inusuale, ma che può essere molto fertile per fornire spunti di riflessione.
- **Liceo Artistico "Munari".** Il coinvolgimento di un istituto Scolastico come il Liceo Artistico ha una duplice valenza. Da un lato l'importante azione di sensibilizzazione e riflessione sulla tematica della relazione fra uomo e donna (come base per il rispetto reciproco) con gli studenti, giovani generazioni che sono le basi, la parte più vitale, della società di oggi e di domani. In secondo luogo, le particolari capacità espressive degli studenti di questo istituto sono elemento prezioso, da valorizzare nell'ambito dell'intera città per la costruzione di un'azione di sensibilizzazione più diffusa;
- **Istituto "Sraffa"** (Istituto Tecnico, Professionale e di Formazione Professionale Regionale). Il coinvolgimento di questo Istituto Scolastico, importante, come già detto per il Liceo Artistico, per quanto riguarda la sensibilizzazione e la riflessione sulla tematica della relazione fra generi, è significativo anche per il grande numero di studenti potenzialmente raggiungibili. La molteplicità e diversificazione di corsi professionalizzanti che l'Istituto Scolastico propone porta con sé anche una certa complessità di relazione. Lavorare in un ambiente come questo può quindi essere fonte di spunti di riflessione ed approfondimenti interessanti sul tema delle pari opportunità e della gestione dell'aggressività come punto di partenza per la prevenzione della violenza di genere;
- **Centro Sportivo Italiano Crema:** ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI (che verrà raggiunto, nella sua espressione provinciale, nella fase attuativa del progetto) che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale. Partendo dalla consapevolezza di quali e quanti valori di rispetto di sé e degli altri possano essere veicolati da una pratica sportiva attenta e promossa da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli del proprio "mandato" educativo, prezioso è il coinvolgimento di questo partner, in grado di trattare con tanti bambini e giovani il tema delle pari opportunità e della prevenzione della violenza non a parole, ma sperimentandola concretamente "sul campo";

Rete territoriale che sosterrà il progetto:

- Centro Risorse Donna (spazio fisico e virtuale, dedicato a tutte le donne che vivono a Crema e nel cremasco. Una rete tra Istituzioni ed Associazioni di volontariato per valorizzare e dare voce alle capacità delle donne e alle loro iniziative)
- Comunità Sociale Cremasca a.s.c. (azienda speciale consortile per la gestione di servizi sociali dei 48 comuni dell'Ambito Territoriale Cremasco)
- Comunità Giulia Colbert (Comunità di Prima Accoglienza per donne vittime della tratta)
- Rete ConTatto (rete locale contro il maltrattamento delle donne, di cui fanno parte: l'Associazione Donne Contro la Violenza, l'Associazione "Passe Partout", il Commissariato di P.S. Crema, la Compagnia Carabinieri di Crema, i comuni di Agnadello, Dovera, Pieranica e Quintano, la Comunità di Accoglienza "Giulia Colbert", la Cooperativa Sociale Rinnovamento – Comunità OASI 7 Silvia – Casa della Madre e del Bambino, e la Cooperativa Sociale "Koala")
- Polizia di Stato
- Compagnia dei Carabinieri di Crema;
- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
- Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore di Crema"
- CONI, Comitato provinciale di Cremona

### 3.4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4 allegato A)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TITOLO	DESCRIZIONE
<b>in campo contro la violenza</b>	Con la partecipazione dell'U.S. Pergolettense, si organizzerà un evento di sensibilizzazione sul tema "lotta alla violenza di genere" rivolto in particolar modo ai tifosi, ma a cui sarà possibile dare risalto (mediante i media che seguono le partite, la stampa locale ed i siti istituzionali) presso tutta la cittadinanza e oltre, ampliando l'azione di sensibilizzazione in ambienti che generalmente non seguono la tematica. La squadra di calcio, durante una partita "in casa", scenderà in campo nelle fasi pre-partita indossando una maglia recante un messaggio a tema. Nel corso della partita si prevede inoltre l'allestimento di uno stand per la distribuzione di materiale informativo.
<b>uomo &amp; donna...</b>	si coinvolgeranno gli studenti del Liceo Artistico in un breve percorso di approfondimento e riflessione sul tema della relazione fra uomo e donna come base per il rispetto reciproco. In seguito si lavorerà con loro per la produzione di materiale visivo espressione delle loro riflessioni e suggestioni (per es.: manifesti da affiggere per la città; rappresentazioni pittoriche, installazioni.....), integrando l'azione progettuale nell'attività didattica. I materiali prodotti verranno poi esposti in città, diventando prezioso contributo divulgativo per l'intera cittadinanza
<b>a scuola contro la violenza</b>	Si prevede la realizzazione di un percorso di incontro e riflessione con gli studenti dell'IIS Sraffa teso ad analizzare e, in seguito, a migliorare e sviluppare alcune competenze sociali di base (life skills) che l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e la Regione Lombardia (Linee Guida in tema di prevenzione) configurano come fattori protettivi per la violenza di genere (per es.: comunicazione efficace, autostima, autoironia, capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni) Il percorso potrebbe inoltre portare alla produzione di materiale audiovisivo, divulgabile su youtube e/o presso il cinema multisala cittadino.



TITOLO	DESCRIZIONE
<b>Fuori la violenza dallo sport</b>	L'azione prevede il coinvolgimento di educatori, allenatori, arbitri in un percorso formativo/di approfondimento sul tema della gestione dell'aggressività come punto di partenza per la prevenzione della violenza (a partire dalla violenza in generale per arrivare alla violenza di genere).
<b>aggressività...parliamone!</b>	Si propone la realizzazione di eventi di formazione/informazione diretti a porre le basi per l'avvio di un punto d'ascolto per uomini finalizzato ad accogliere richieste d'aiuto per la gestione dell'aggressività che si manifesta nella relazione con le figure femminili significative (mogli, compagne, parenti,...). L'azione, idealmente rivolta al mondo maschile, sarà inizialmente aperta a tutta la cittadinanza, per poi individuare in modo specifico gli uomini maltrattanti.
<b>convegno</b>	Si prevede la realizzazione di un convegno finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza di genere, da tenersi nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione dell'8 Marzo, festa della donna. Il convegno, organizzato in collaborazione con le Forze dell'Ordine, sarà aperto alla cittadinanza tutta, ma volto in particolare a raggiungere i diversi soggetti che a vario titolo possono venire a contatto con la tematica della violenza di genere circa diritti e doveri di chi incontra questo fenomeno. Per favorire una partecipazione più ampia possibile, si prevede l'utilizzo di tecniche di coinvolgimento attivo (per es.: testimonianze, utilizzo di materiale audio-visivo, ecc....)

### 3.5 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione A.4 Allegato A)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti alle attività indicate nella tabella di cui al punto 3.4.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
<b>Attività/azione n. 1 in campo contro la violenza</b>	<i>Prodotto n. 1 (azione 1)</i>	intervento di sensibilizzazione mediante magliette a tema "lotta alla violenza di genere" nel corso di una partita della U.S. Pergoletese	Aprile 2014
	<i>Prodotto n. 2 (azione 1)</i>	stand per la distribuzione di materiale informativo nell'ambito della medesima partita	Aprile 2014
<b>Attività/azione n. 2 uomo &amp; donna...</b>	<i>Prodotto n. 1 (azione 2)</i>	percorso di approfondimento e riflessione sul tema della relazione fra uomo e donna con gli studenti del Liceo Artistico "Munari"	febbraio 2013- marzo 2014
	<i>Prodotto n. 2 (azione 2)</i>	produzione di materiale visivo	marzo- aprile 2014
	<i>Prodotto n. 3 (azione 2)</i>	momento pubblico di divulgazione presso la cittadinanza per mezzo dei lavori prodotti dagli studenti	maggio 2014
<b>Attività/azione n. 3 a scuola contro la violenza</b>	<i>Prodotto n. 1 (azione 3)</i>	n. 3/4 incontri con alcune classi del'IIS "Sraffa"	febbraio-marzo 2014

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
Attività/azione n. 4 <b>Fuori la violenza dallo sport</b>	Prodotto n. 1 (azione 4)	n. 2/3 incontri di approfondimento sul tema della gestione dell'aggressività come punto di partenza per la prevenzione della violenza	aprile-maggio 2014
Attività/azione n. 5 <b>aggressività...parliamone!</b>	Prodotto n. 1 (azione 5)	Incontro laboratoriale teso ad avviare una riflessione sulla gestione delle emozioni e dei conflitti nelle relazioni significative	febbraio 2014
	Prodotto n. 2 (azione 5)	Evento pubblico di approfondimento sul tema della gestione dell'aggressività	maggio 2014
	Prodotto n. 3 (azione 5)	Promozione e conduzione di piccoli gruppi di confronto tra uomini	Maggio-Luglio 2014
Attività/azione n. 6 <b>convegno</b>	Prodotto n. 1 (azione 6)	convegno di sensibilizzazione ed approfondimento cittadinanza sul tema della violenza di genere	Marzo 2014



Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

n. att./az.	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività
1	Intervento di sensibilizzazione mediante magliette	Partner U.S. PERGOLETTESE
	Stand per la distribuzione di materiale informativo	Partner U.S. PERGOLETTESE
2	Percorso di approfondimento	Partner LICEO ARTISTICO "MUNARI"
	Produzione materiale visivo	Partner LICEO ARTISTICO "MUNARI"
	Diffusione materiale visivo prodotto presso la cittadinanza	Partner LICEO ARTISTICO "MUNARI"
3	Incontri con gli studenti di alcune classi dell'IIS Sraffa	Partner IIS "SRAFFA"
4	incontri di approfondimento con allenatori, dirigenti, arbitri,	Partner CSI
5	Incontro laboratoriale	(capofila) COMUNE DI CREMA
	Evento pubblico di approfondimento	(capofila) COMUNE DI CREMA
	Promozione e conduzione di piccoli gruppi di confronto tra uomini	(capofila) COMUNE DI CREMA
6	convegno di sensibilizzazione ed approfondimento	Partner ASSOCIAZIONE DONNE CONTRO LA VIOLENZA

#### 4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1- allegato A, punto 11)

##### 4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti.  
Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.  
Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività/azioni e ai prodotti nelle tabelle al punto 3.5)

n. attività / azione	Prodotto	Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Risorse proprie di cofinanziamento
1	Intervento di sensibilizzazione mediante magliette	€ 2.360,00	€ 2.000,00	€ 360,00
	Stand per la distribuzione di materiale informativo	€ 900,00	--	€ 900,00
2	Percorso di approfondimento	€ 1.915,00	€ 1.500,00	€ 415,00
	Produzione materiale visivo	€ 3.570,00	€ 2.000,00	€ 1.570,00
	Diffusione materiale visivo prodotto presso la cittadinanza	€ 1.327,50	--	€ 1.327,50
3	Incontri con gli studenti di alcune classi dell'IIS Sraffa	€ 1.502,50	--	€ 1.502,50
4	incontri di approfondimento con allenatori, dirigenti, arbitri,	€ 1.420,00	€ 1.000,00	€ 420,00
5	Incontro laboratoriale	€ 740,00	--	€ 740,00

n. attività / azione	Prodotto	Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Risorse proprie di cofinanziamento
	Evento pubblico di approfondimento	€ 2.340,00	--	€ 2.340,00
	Promozione e conduzione di piccoli gruppi di confronto tra uomini	€ 1.737,54	€ 1.500,00	€ 237,54
6	convegno di sensibilizzazione ed approfondimento	€ 2.685,00	€ 2.000,00	€ 685,00
	<b>TOTALI</b>	<b>€ 20.497,54</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.497,54</b>

#### 4.2. PROSPETTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna "Risorse proprie di cofinanziamento") indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi "spese indirette" quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione, valorizzazione del lavoro volontario, quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

**Tabella 1. Costo del personale dipendente/ valorizzazione del lavoro volontario**

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Unità di personale coinvolta	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
Comune di Crema		1	Coordinamento progetto	58	€ 17,63	€ 1.022,54
		1	Segreteria progetto	100	€ 16,75	€ 1.675,00
U.S. Pergolettese	Intervento di sensibilizzazione mediante magliette	1	Coordinamento azione	10	€ 12,00	€ 120,00
	Stand per la distribuzione di materiale informativo	1	Coordinamento azione	5	€ 12,00	€ 60,00
Liceo artistico Munari	Percorso di approfondimento	1	Coordinamento azione	10	€ 17,50	€ 175,00
	Produzione materiale visivo	2	Gestione attività didattica	38	€ 35,00	€ 1.330,00
	Diffusione materiale visivo prodotto presso la cittadinanza	1	Coordinamento azione	5	€ 17,50	€ 87,50
IIS Sraffa	Incontri con gli studenti di alcune classi dell'IIS Sraffa	1	Coordinamento azione	15	€ 17,50	€ 262,50
CSI	incontri di approfondimento con allenatori, dirigenti, arbitri,	1	Coordinamento azione	15	€ 12,00	€ 180,00
Associazione Donne Contro la Violenza	convegno di sensibilizzazione ed approfondimento	1	Coordinamento azione	15	€ 12,00	€ 180,00
<b>TOTALE</b>						<b>€ 5.092,54</b>

**Tabella 2. Spese generali e di gestione**

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
Comune di Crema	Convegno di sensibilizzazione ed approfondimento	Utilizzo sala comunale	1 incontro	€ 305,00	€ 305,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 305,00</b>	<b>€ 305,00</b>

## 5. SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (criterio di valutazione C - all. A, punto 11)

### 5.1 I PARTNER DEL PROGETTO

La domanda può essere presentata **solo in forma di partenariato** da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto 8. delle Modalità di presentazione della domanda, allegato A) al decreto.

### 5.2 ACCORDO DI PARTENARIATO

(L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritto da tutti i partner)

#### ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA:

1) **Denominazione del partner capofila** ...COMUNE DI CREMA .....

Nome e cognome legale rappresentante....Stefania Bonaldi .....

Breve descrizione del soggetto capofila (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)  
...Ente Locale .....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :  
attività n. 5: aggressività....parliamone!

o in cui è coinvolto

...in qualità di capofila il Comune di Crema è coinvolto in tutte le azioni progettuali, con un'azione di coordinamento generale e di segreteria amministrativa del progetto.....

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

€ 8.102,54 (di cui: costo personale dipendente 2.697,54; spese generali di gestione € 305,00).....

E

2) **Denominazione del partner** .....U.S. PERGOLETTESE 1932.....

Nome e cognome legale rappresentante.....Andrea Micheli .....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)  
...società calcistica che milita in Lega Pro (seconda divisione).....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :  
attività n. 1: in campo contro la violenza

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: ...€ 180,00 (spese indirette)

3) **Denominazione del partner** ...LICEO ARTISTICO "MUNARI".....

Nome e cognome legale rappresentante.....Flavio Arpini .....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

...Istituzione Scolastica.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

*attività n. 2: uomo & donna*

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: € 1.592,50 (spese indirette)

4) **Denominazione del partner** ...I.I.S. "SRAFFA".....

Nome e cognome legale rappresentante.....Ernesto Abbà .....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

...Istituzione Scolastica.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

*attività n. 3: a scuola contro la violenza*

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: € 262,50 (spese indirette)

5) **Denominazione del partner** ...C.S.I. Crema.....

Nome e cognome legale rappresentante.....Massimo Carini.....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

associazione di ispirazione cattolica che promuove lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

*attività n. 4: fuori la violenza dallo sport*

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: € 180,00 (spese indirette)

6) **Denominazione del partner** ...ASSOCIAZIONE DONNE CONTRO LA VIOLENZA .....

Nome e cognome legale rappresentante.....Paola Caravaggio.....

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

associazione con l'obiettivo di offrire solidarietà e sostegno alle donne che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento e far conoscere nel territorio la cultura del rispetto per ogni persona

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

attività n. 6: convegno

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: € 180,00 (spese indirette)

#### Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato **generi a confronto contro la violenza di genere** per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € 10.000,00 nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la Parità in Lombardia - 2013*.

Tutti i partner dichiarano di aver preso visione nella versione definitiva della scheda progetto (modello 1b).

I partner danno mandato al Comune di Crema per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto a Regione Lombardia.

#### Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato al Comune di Crema, in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

#### Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.4 della scheda di progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Le attività e le risorse di finanziamento di cui al presente articolo sono quelle rispettivamente indicate in relazione a ciascun partner in apertura del presente accordo.

Data di sottoscrizione:

8/10/2013



Per il Partner n. 1 (capofila)



Stefania Bonaldi

*Stefania Bonaldi*

Per il Partner n. 2 (U.S. Pergolettese)

Andrea Micheli

*Andrea Micheli*

Per il Partner n. 3 (Liceo Artistico "Munari")



Flavio Arpini

*Flavio Arpini*

Per il Partner n. 4 (IIS Sraffa)



Ernesto Abbà

*Ernesto Abbà*

Per il Partner n. 5 (Centro Sportivo Italiano Crema)

Massimo Carini

*Massimo Carini*

Per il Partner n. 6 (Associazione Donne Contro la Violenza)

Paola Caravaggio

Associazione Donne  
Contro la Violenza Onlus

*Paola Caravaggio*

**6. SOTTOSCRIZIONE SCHEDA PROGETTO**  
(a cura del soggetto capofila)

Data 3/10/13



Firma ed eventuale timbro del legale rappresentante

*[Handwritten signature]*

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Casa, Housing sociale, Pari opportunità, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

www.AlboPretronline.it

[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it) 15/10/13